

Finanziamenti «verdi». Diversi gli strumenti proposti per rendere possibili gli interventi di risparmio energetico

Il fotovoltaico s'accende in banca

I clienti pagano da quando ricevono i contributi per l'energia prodotta

PAGINA A CURA DI
Giovanna Mancini

Per chi non si accontenta, verrebbe da dire. Perché è vero che le ultime due Finanziarie hanno dato un buon impulso alle ristrutturazioni di abitazioni volte a ridurre i consumi energetici degli edifici, oppure all'installazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili (soprattutto solare fotovoltaico). Ma è anche vero che gli onerosi costi iniziali necessari agli interventi (per l'installazione di pannelli fotovoltaici sul tetto di un'abitazione media si parla di circa 20mila euro) hanno frenato molte persone, pur interessate. Con l'obbligo, a partire dal luglio 2009, della certificazione energetica per la compravendita di tutte le abitazioni nuove o ristrutturate, l'avvio di alcuni lavori (dalla sostituzione delle caldaie al rifacimento del cappotto degli edifici, fino alla sostituzione di vetri e infissi) si renderà tuttavia necessario. Sarà anche per questo che l'offerta di prestiti ad hoc da parte delle banche si estende e si amplia, seguendo le novità legislative.

Diversi istituti prevedono oramai finanziamenti specifici (rivolti tanto a privati, siano essi singoli proprietari o interi condomini, quanto a imprese) per l'installazione di pannelli fotovoltaici o altre fonti rinnovabili oppure per interventi di riqualificazione energetica, legati a strumenti quali il Conto energia (introdotto dal Decreto ministeriale 19 febbraio 2007) o le detrazioni fiscali del 55% (previste dalla Finanziaria 2007 e 2008).

Conto energia

Parlando più specificamente del Conto energia (al 55% è dedicato l'articolo a fianco), è propo-

sto da molte banche il sistema di rimborso che segue generalmente passo per passo le fasi di realizzazione dell'impianto. Questo consente al cliente di cominciare a pagare quando inizia effettivamente a ricevere dal Gestore dei servizi elettrici (Gse) i contributi per l'energia prodotta (circa 40-50 centesimi di euro per kW prodotto, a seconda dell'impianto).

Così, attraverso la canalizzazione degli incentivi o la cessione del credito alla banca, il contributo statale che entra nel conto corrente del cliente serve a coprire la rata del prestito. Consi-

Le agevolazioni

Alcune delle opere che puntano al risparmio energetico sono agevolate con la detrazione fiscale del 55 per cento. Questa misura ha debuttato l'anno scorso, essendo stata inserita nella legge Finanziaria 2007, ed è stata confermata con la Finanziaria 2008. Per riuscire a ottenerla, si devono raggiungere precisi standard di abbattimento dei consumi di energia. Previsti quattro tipi di interventi con diversi tetti di spesa detraibile e rateizzazione da tre a dieci anni. Ai pannelli fotovoltaici si applicano le agevolazioni legate al «Conto energia», introdotto dal decreto ministeriale 19 febbraio 2007. In sostanza l'installazione (che, secondo i calcoli fatti, richiede una spesa di circa 7mila euro a kW di potenza nominale) è a carico dell'utente, il quale però, per i successivi 20 anni, è pagato secondo la quantità di kWh prodotti.

derando che la durata dei finanziamenti è in media attorno ai 12-15 anni, una volta rimborsato il debito al cliente restano l'utile dei contributi del Conto energia (erogati per 20 anni) e il risparmio sulla bolletta energetica per tutta la durata dell'impianto (in media 25 anni). «Il vantaggio di un finanziamento specifico - spiega Roberto Zerbola, responsabile settore agrario ed energie alternative del gruppo Banca Sella - sta nella possibilità di usufruire di modalità di erogazione commisurate alle esigenze di installazione. Anche la durata del prestito e la rata di ammortamento sono quindi stabilite in base ai flussi di ricavo derivanti dalla produzione di energia».

Offerta varia

L'offerta è la più varia: si va dai mutui chirografari o ipotecari ai prestiti personali. La grande maggioranza degli istituti arriva a finanziare il 100% delle spese, mentre il tasso è fisso o variabile. Non sempre è necessario (anche se può essere conveniente) avere un conto corrente nella banca a cui si chiede il prestito. In genere il periodo di preammortamento arriva a sei mesi, in modo che il cliente abbia il tempo per avviare le pratiche con il Gse e realizzare l'impianto (operazione, quest'ultima, che richiede solo qualche giorno).

Infine, le banche richiedono spesso la stipula di assicurazioni per coprire quei danni all'impianto che impediscano per un certo periodo di produrre energia e dunque di ricevere i finanziamenti dal Gse. Nessuna assicurazione serve invece per il prestito «Energia XL» di Bnl, che si distingue dagli altri perché non prevede come garanzia la cessione dei contributi derivanti dal Conto energia e offre un Taeg al 6,60 per cento.

Ecologia allo sportello

Alcuni finanziamenti - Legenda: FV=impianto fotovoltaico; RE=riqualificazione o risparmio energetico

Prodotto	Finalità	Importi euro	Durata	Tasso
Bnl				
Prestito energia XL	FV e RE	10.000 - 75.000	Da 61 a 120 mesi	Fisso - Tan 6,40%
Mps				
Convenzione Enel.Si	FV	5.000 - 50.000	Da 18 mesi a 15 anni	Fisso (Irs+spread 1,40) o variabile (Euribor 6 mesi+spread 1,40%)
Prs Ambiente	FV e RE	15.000 - 50.000	Da 48 a 120 mesi	Da valutare
Unicredit Banca				
CreditExpress energia	FV	1.000 - 30.000	Da 12 a 72 mesi	Fisso
Energia mutuo ipotecario	FV	50.000 - 120.000	5-7-10-15 anni (tasso fisso); da 5 a 15 anni (tasso variabile)	Fisso (EuroIrs + spread commerciale); variabile (Euribor + spread commerciale)
Finanziamento chirografario	FV	a) 10.000 - 30.000 b) 30.001 - 50.000	a) da 73 a 120 mesi; b) da 60 a 120 mesi	Fisso (EuroIrs+spread commerciale); variabile (Euribor 3 mesi +spread commerciale)
IntesaSanpaolo				
Prestito ecologico	FV e RE	2.500 - 75.000	Da 2 a 8 o 12 anni (secondo l'intervento)	Fisso - Tan 7,95%
Banca Sella				
Finanziamento energia pulita	FV	Fino al 100% della spesa	Max 15 anni	Fisso (Irs) o variabile indicizz. Euribor+1,50% (fino a 12 anni) o 1,75% (da 12-15 anni)
Finanziamento ecologico	FV e RE	Max 50.000	a) Max 8 (prestito e mutuo chir.); b) 12 anni (ipotecario)	a) Variabile indicizz. Euribor + 1,80%; b) indicizz. Euribor di periodo + 1,50%
Banco popolare				
Finanziamento fotovoltaico	FV	Fino al 100% della spesa	Max 15 anni a) mutuo chirografario; b) mutuo ipotecario	Tan fisso (Irs) o variabile (Euribor 3 mesi) (a) spread 1,50% fino 10 anni e 2% fino a 15; (b) spread 1,35% fino a 10 anni e 1,60% fino a 15
Risparmio energia	RE	Max 100.000	Max 7 anni (mutuo chirograf.); Max 10 anni (ipotecario)	Tan fisso (Irs di periodo) o variabile (Euribor 3 mesi) Spread minimo 1,50%
Banca Etruria				
Soluzione energia ambiente	FV	Max 150.000	Max 15 anni (17 tasso variabile)	Fisso (Irs + spread) o variabile (Euribor 6 mesi + spread)
Cariparma				
Fiducia cantante energia solare	FV	5.000 - 50.000	Da 19 mesi a 12 anni	Fisso - Tan 6,50% o variabile (Euribor 3 mesi+spread 1,50%)
Banca Marche				
Diamo fondo all'energia pulita	RE e FV e impianti per energie rinnovabili	100% spesa	RE Max 10 anni FV 15 anni	Fisso (Irs + spread variabile) o variabile (Euribor 6 mesi + spread variabile)

Nota: I destinatari dei prodotti presi in considerazione sono prevalentemente privati e talvolta privati e condomini. Le garanzie possono essere richieste (in questo caso sono di vario tipo) o non richieste oppure da valutare secondo i casi

Fonte: elaborazione del Sole 24 Ore del lunedì su dati degli istituti di credito